

Proposta di riqualificazione del centro storico elaborata dal gruppo 4 della rete "Bene Comune" con il concorso di Albergheria e Capo insieme

Palermo 22 giugno 2010

Il centro storico dal bisogno a risorsa

Questo elaborato non vuole e non può essere un progetto puntuale di piano per la riqualificazione del nostro Centro Storico, non ne abbiamo tutte le capacità e le competenze, è, piuttosto, un contributo di idee per delle linee di intervento utili, secondo noi, per far sì che lo stesso possa rinascere a risorsa di sviluppo per tutta la città.

L'esperienza del nostro vissuto ,confermata dai dati e gli indici statistici, ci fa affermare senza tema di smentite che il nostro CENTRO STORICO, testimonianza di due millenni di storia civile e culturale e di tradizioni popolari, anziché essere OPPORTUNITÀ di benessere civile ed economico della Città, come in molte città storiche d'Italia e del mondo, ne è il CENTRO DELLA MARGINALITÀ SOCIALE.

Alcuni suoi quartieri, come l'Albergheria ed il Capo, questo triste primato lo mantengono fin dalla loro costituzione: dal tempo dei Normanni. Sono stati i luoghi degli ultimi fino alla seconda metà del 700', perché malsani per l'area resa irrespirabile dai due maleodoranti corsi d'acqua Papireto e Kemonia e successivamente per il progressivo abbandono dovuto alla espansione della città verso la Piana dei Colli e verso L'Oreto. I bombardamenti della seconda guerra mondiale lo hanno consegnato alla drammaticità percepita ancor oggi sebbene il largo recupero del suo tessuto urbanistico avviato negli anni 80.

Malgrado gran parte degli edifici sia stato restaurato e recuperato il nostro Centro Storico appare fortemente degradato e questo si avverte ancor di più nei quartieri Albergheria e Capo rispetto ai quartieri Tribunali e Castellamare da sempre i quarti nobili, insieme al Cassero, della antica "Palermo Felix".

Il degrado urbanistico è, secondo la nostra esperienza suffragata da studi sociologici fatti anche dalla nostra università, causa ed effetto del degrado del vissuto della gente che lo abita. E', quindi, la conseguenza di un sottosviluppo culturale che alimenta e si alimenta di: deficit di conoscenze, di elaborazione e di fantasia, di capacità inesprese e o non coltivate, di mancanza di professionalità, di orizzonti limitati nel tempo e nello spazio, di mancanza di senso della responsabilità nella partecipazione alla costruzione del bene comune. Se il nostro Centro storico versa in questo stato il deficit culturale non è solo di chi vi abita ma di tutta la città.

Tale degrado è ancor più colpevole perché penalizza e rende improduttiva quella che può essere una delle principali risorse per lo sviluppo economico della Città: il turismo. E' questo un territorio ricco di testimonianze storiche, culturali, artistiche, di tradizioni popolari, di scorci paesaggistici di notevole bellezza che hanno pochi eguali nel mondo, una ricchezza su cui molte città hanno costruito e mantenuto nel tempo il proprio benessere.

Il 4° gruppo della Rete Interistituzionale della Prima Circoscrizione "BENE COMUNE ritiene, per le considerazioni sopra fatte, che le due finalità su cui si è costituito: promozione della legalità e del territorio possano e vadano coniugate e perseguite con un progetto unico che chiamiamo di "riqualificazione del territorio" e che si articola in iniziative di intervento sul tessuto urbano ed iniziative di promozione culturale e sociale

Noi non vogliamo solo denunciare una situazione per tanti versi paradossale ma avanziamo, come sopra detto, delle proposte e vogliamo collaborare alla rinascita del nostro Centro Storico riqualificandone il territorio:

- per educare al rispetto di se stessi,
- per educare alla cittadinanza attiva,
- per educare ai valori della legalità e della giustizia,
- per favorire lo sviluppo economico della Città favorendo la creazione di impresa e di occasioni di lavoro per i giovani nell'industria turistica, in quella del tempo libero, della ristorazione, dell'artigianato, dei servizi alla persona,
- per creare occasioni di autofinanziamento delle imprese sociali.

Aree di intervento immediato

Nella ristrettezza della disponibilità delle risorse finanziarie e soprattutto volendo privilegiare interventi che possano favorire una rinascita economica suggeriamo di operare lungo itinerari di interesse turistico per i visitatori della nostra città, che arrivano a migliaia sbarcati dalle "navi crociera" da maggio ad ottobre.

Proponiamo un anello schiacciato che corre lungo gli antichi corsi di acqua dei fiumi Papireto e Kemonia con delle ampie aree di digressione.



Le aree di intervento individuate sono:

Area compresa tra Piazza 13 Vittime e Piazza Tavola Tonda

Piazza Garraffello

Piazza S. Domenico

Piazza Venezia

Piazza Caldomai

Salita Artale

Vicolo Dello Zucchero

Piazze S. Saverio, Ritiro S. Pietro e Piazza Colaianni

Via Siciliano Villanueva

Giardino della Vela (pressi pasticceria Rosciglione)

Via Mongitore (tutta), Piazza Baronio Manfredi, Piazza S. Nicola All'Albergheria, Via

Nunzio Nasi

Via Porta di Castro

Via Casa Professa

Piazza S. Chiara

Linee e strategia di intervento

Non proponiamo interventi di grande impegno finanziario per le esauste casse comunali ma una **“routine” di interventi di pulizia e di decoro urbano e controllo del territorio**, che sono investimenti minimi utili a favorirne lo sviluppo turistico che faccia da volano alla nascita di imprese private per la offerta di beni e servizi al turista.

Alla scuola ed alle centrali educative che operano nel territorio chiediamo di intestarsi una **campagna per il “pulito ed il bello”** con la quale avviare quella che è una vera e propria **sfida educativa** che va vinta se si vuole che l'opera di riqualificazione del territorio abbia successo e si mantenga nel tempo.

Alle Associazioni del volontariato sociale chiediamo di **adottare gli spazi riqualificati** animandoli con iniziative di promozione culturale e sociale.

Alle imprese sociali (che svolgano attività di promozione sociale ed a queste destinino gli utili di impresa) chiediamo di **promuovere attività imprenditoriali destinate alla occupazione giovanile** nelle aree riqualificate e che il Comune può assegnare in convenzione agevolata.

Agli operatori economici, soprattutto del turismo, chiediamo di far sistema e di **investire nella offerta di servizi integrati**.

E' necessario che i diversi attori impegnati in questo processo che è di emancipazione sociale non si accontentino di far rete, cioè tra loro comunicare, ma soprattutto di **far sistema** progettando e realizzando interventi tra loro funzionalmente integrati.

Queste che possiamo definire linee progettuali generali, ma che realizzano una vera e propria **strategia di intervento**, nascono dalla analisi e dalla elaborazione fatte all'interno del gruppo basandosi anche sulle esperienze fatte dal Progetto Albergheria e Capo insieme per la Promozione Umana” nei quartieri Albergheria e Capo e dal “Consorzio Sali” nel quartiere Castellamare.

Le aree più degradate sono oggi allocate all'inizio degli itinerari da noi proposti, quella compresa tra Piazza 13 vittime e Piazza Tavola Tonda, e quella tutta del quartiere Albergheria.

Senza tralasciare le altre riteniamo che occorra concentrare gli sforzi su queste

Interventi all'Albergheria

Abbiamo privilegiato un asse di intervento che va dalla Chiesa di S. Giovanni degli Eremiti alla Martorana



E' una area di grande interesse turistico in cui sono: la Chiesa di S. Giovanni degli Eremiti, la Chiesa di S. Giuseppe Cafasso con il suo campanile panoramico, la Chiesa di S. Saverio, la Biblioteca delle Balate, la Chiesa di S. Nicola all'Albergheria con la sua torre panoramica, il Mercato popolare di Ballarò, il Complesso del Carmine Maggiore, la Biblioteca Comunale, la Chiesa e complesso di S. Chiara, la Chiesa di Casa Professa.

Centri di accoglienza turistica sono operativi in: Chiesa di S. Giuseppe Cafasso, Biblioteca delle Balate, Chiesa e torre di S. Nicola all'Albergheria e nel quartiere tutto "Ballarò viaggi"

Nell'area oggetto dell'intervento operano: l'Istituto comprensivo Giovanni Verga con le scuole Nuccio, Cascino e Verga, il Liceo Scientifico Benedetto Croce, gli asili "Braccio di ferro", "giardino di Madre Teresa", "S. Chiara", la biblioteca dei bambini e dei ragazzi le Balate, i Centri di aggregazione S. Saverio, S. Chiara, Pietre Vive, Ziggurat, i centri di Accoglienza immigrati "Astalli" e S. Chiara", le parrocchie S. Giuseppe Cafasso e S. Nicole all'Albergheria, la comunità ecclesiale dei padri carmelitani del Carmine Maggiore, la comunità ecclesiale dei Padri Gesuiti di Casa Professa, La comunità di S. Saverio retta da Padre Cosimo Scordato, Il Centro Maricò.

Interventi minimi per la riqualificazione dell'area

L'avvio di una campagna per la promozione del "pulito ed il bello" con la collaborazione di scuole, Centri di Aggregazione, Parrocchie e comunità ecclesiali ed Associazioni di volontariato, dando vita a processi che attivino la stima di se, il rispetto degli altri, il rispetto della natura e degli spazi comuni quali luoghi ed occasione di sana aggregazione. Quali strumenti proponiamo incontri formativi (privileggiando il metodo maieutico di Danilo Dolci), laboratori, animazione da strada, concorsi e mostre che coinvolgano attraverso i bambini gli adulti. L'obiettivo da porci è quello di arrivare alla condivisione di un regolamento del decoro e dell'arredo urbano come quello in uso in diversi centri storici di tante città.

Una **continua pulizia dei luoghi** da parte dell'AMIA così come avviene per altre parti della città e l'avvio di una forma di **controllo anche repressivo** dei comportamenti scorretti (le pene non dovrebbero esser pecuniarie ma tempo da spendere a favore della collettività)

Riassetto e manutenzione del manto stradale, che oggi in molti punti è sconnesso con grave pericolo per pedoni ed automezzi.

Cura della pubblica illuminazione.

Cura, da parte di "Villa e Giardini" **della aiuole già inserite nell'arredo urbano** che oggi sono incolte e sono ricettacolo di immondizia ed insetti pericolosi per la salute dei cittadini (Area ospedale dei bambini, Piazza Cadorna, Via Mongitore, Via Gian Luca Barbieri, Piazze Ritiro S, Pietro e Niccolai, Via Casa Professa).

Pulitura delle facciate restaurate da cavi di impianti elettrici e telefonici e da ogni altro elemento che le danneggia e le deturpa.

Organizzazione di un concorso per il balcone più curato e fiorito

Messa in dimora lungo il percorso di piante ornamentali soprattutto in quelle aree in cui i tempi di recupero e restauro degli edifici sono lunghi. **Posa in opera lungo il percorso di vasi e/o "porta fioriere"** in ceramica siciliana (ad esempio nei parapetti delle terrazze della scuola Nuccio e davanti al Centro Maricò). Il suggerimento di questi interventi nascono dalla constatazione che anche in contesti difficili **il bello educa al bello**, come dimostra l'esperienza fatta dal "Progetto Albergheria e Capo insieme" nel Baglio San Giovanni alla Guilla al Capo ed in Via delle Balate all'Albergheria.

Realizzazione degli orti scolastici di città, coinvolgendo nella iniziativa "Ville e Giardini", scuole, volontariato sociale e Parrocchie. Come luoghi noi abbiamo individuato la Via Siciliano Villanueva ai piedi della torre dell'acqua, il giardino di Via Via Gian Luca Barbieri (adiacente la pasticceria Rosciglione), il giardino dell'ex carcere dei Benedettini e le aiuole all'interno della scuola Nuccio.

Una cura del mercato di Ballarò che senza intaccarne le caratteristiche di mercato popolare gli dia dignità e decoro come alcuni mercati sono riusciti a conferire ai loro esercizi commerciali.

Una regolamentazione ed un controllo del mercato dei robivecchi che insediatisi nell'area antistante S.Saverio si sta progressivamente allargando a dismisura sul territorio facendone scempio per tutto ciò che vi viene lasciato.

LA PROMOZIONE TURISTICA

Non vi è dubbio che un **territorio** così **recuperato e** con la creazione di **scorci paesaggistici** sia un **richiamo forte per i turisti, soprattutto i croceristi**, che una volta visitato il complesso del Palazzo Reale hanno una via di ritorno al porto alternativa, a quella del ripercorrere il cammino già fatto, scoprendo una delle parti più belle della nostra città.

Per incentivare ancor di più la presenza dei turisti riteniamo, oltre al fatto scontato che i **monumenti** di arte siano **tutti fruibili**, che **si realizzino** nell'area oggetto dell'intervento dei **luoghi detti di "aggregazione turistica"**, delle **vere e proprie isole in cui il turista possa muoversi liberamente e godere di servizi di attenzione e di accoglienza** come luoghi di ristoro, di shopping, di contaminazione con la cultura e le tradizioni palermitane, tra queste quelle enogastronomiche. Sono queste isole riservate solo ai pedoni in cui favorire l'insediamento di imprese artigianali a vocazione turistica. La nostra proposta è di realizzare questa isola **tra la piazza Baronio Manfredi e la Piazza Casa Professa con inclusione della zona del mercato e piazza del Carmine Maggiore.**

In questo contesto si colloca l'iniziativa delle **comunità ecclesiali** di proporre un **itinerario di visita** dei monumenti dalle stesse gestiti e la volontà della **Comunità Salesiana di verificare la fattibilità e quindi realizzare un centro di "ristoro per i turisti" nel complesso S. Chiara** che si colloca a metà strada tra il Corso Vittorio emanuele e l'Albergheria. Tra le iniziative allo studio e da incentivare con opportune facilitazioni ed agevolazioni anche quello di realizzare un **servizio di trasporto dei turisti** in visita della città su vetture ecologiche, impegnando giovani del quartiere.

I due progetti presentati in questo studio, Albergheria e Piazza Fonderia, sono funzionalmente integrati anche con la proposta di una **carta del turista** che preveda dietro un corrispettivo il godimento di: servizio di beby parking, servizio di accompagnamento ed assistenza (anche medica ed assicurativa per furti ed incidenti), mobilità su autotrasporto, l'ingresso ai monumenti convenzionati, uso di luoghi di ristoro, degustazione di prelibatezze della enogastronomia siciliana, partecipazione ad eventi di lettura della storia e della cultura siciliana, visita di mostre dell'artigianato siciliano con possibilità di shopping.